

“Esprimo, in qualità di presidente della Provincia di Isernia e di coordinatore provinciale del Popolo della Libertà, la più ampia solidarietà nei confronti del presidente della Regione Molise Michele Iorio. Il Governatore è stato fatto oggetto di un vile attacco mediatico in un articolo dal titolo ‘È ora di aprire il fuoco’, pubblicato nei giorni scorsi su un quotidiano locale. Nell’articolo in questione si usano frasi e parole molto gravi.

Si tratta di una terminologia impiegata con estrema leggerezza e che, soprattutto, non è confacente a chi ha il dovere di fare informazione. Un linguaggio che lascia spazio ad interpretazioni ambigue e che mettono in pericolo l’incolumità fisica della persona. Ritengo che la dialettica e il confronto politico debbano svilupparsi sulla base di programmi e idee da realizzare che permettano agli elettori di scegliere democraticamente da chi farsi rappresentare. Nel condannare fermamente l’accaduto mi preme ricordare che il presidente Iorio è stato legittimato a governare dai cittadini. La scuola politica messa in campo dal Governatore è di esempio per tutti gli amministratori del Popolo della Libertà e non solo. In questi anni ha garantito il progresso del Molise. I cittadini che lo hanno eletto e confermato alla guida della nostra regione (e precedentemente anche al Senato della Repubblica) glielo hanno riconosciuto con largo consenso. Quindi, solo gli elettori possono ergersi al ruolo di giudice dell’operato di un amministratore. Ritengo, infine, che il diritto di cronaca debba ispirarsi a canoni deontologici che, nel caso specifico, mi pare non siano stati rispettati”.